

# VADEMECUM

DI SICUREZZA PER LA RIAPERTURA DELLE ARMERIE

*“PIÙ FORTI INSIEME”*



RILASCIATO DA  
[www.assoarmieri.it](http://www.assoarmieri.it)  
[assoarmieri@assoarmieri.it](mailto:assoarmieri@assoarmieri.it)

  
**ASSOARMIERI**  
Associazione del Commercio Civile Europeo delle Armi

## MISURE DI SICUREZZA PER LA RIAPERTURA DELLE ARMERIE Sulla base di quanto disciplinato dall'allegato 5 - DPCM 26 aprile 2020

### 1. Mantenimento in tutte le attività e le loro fasi del distanziamento interpersonale

- È opportuno mantenere una distanza di almeno un metro sia per quanto riguarda il personale che per la clientela

### 2. Garanzia di pulizia e igiene ambientale con frequenza almeno due volte giorno ed in funzione dell'orario di apertura

- Prima dell'apertura mattutina e dopo la chiusura nella pausa pranzo, tutti i locali devono essere soggetti ad operazioni di accurata pulizia. (N.B. La eventuale sanificazione iniziale, se effettuata da ditta certificata, è detraibile per il 50% del costo).
- Si consiglia di tenere un registro semplice dove annotare il numero e gli orari delle sanificazioni effettuate ogni giorno, evidenziando anche il tipo di prodotti utilizzati.
- Si ritiene inoltre opportuna l'igienizzazione dei banchi di vendita e di tutti i luoghi frequentati dal cliente prima dell'accesso del successivo.
- Si ritiene opportuno invitare la clientela, quando possibile, ad evitare il contatto diretto con la merce.

### 3. Garanzia di adeguata aereazione naturale e ricambio d'aria

- Particolare attenzione dovrà essere posta al rispetto delle norme di PS per l'apertura della porta, nel caso questa sia l'unica fonte d'aria, come da prassi già in essere.

### 4. Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani. In particolare, detti sistemi devono essere disponibili accanto a tastiere, schermi touch e sistemi di pagamento

- Tali sistemi di disinfezione sono consigliati anche nei pressi dell'entrata dell'esercizio commerciale

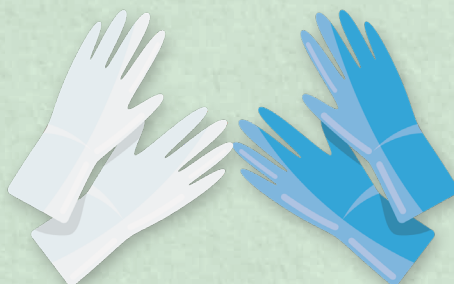
### 5. Utilizzo di mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative laddove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale

- Oltre la mascherina, è consigliabile mettere a disposizione del personale anche dispositivi di protezione individuale come occhiali o visiere.
- Per quanto riguarda la clientela questa potrà essere accolta solo se provvista dei dispositivi di protezione individuale che comunque si consiglia di avere in disponibilità di fornitura, nel caso in cui si notassero DPI raffazzonati o non funzionali.



## 6. Uso dei guanti “usa e getta”

- Si ritiene consigliabile dotare l'attività di guanti monouso da fornire alla clientela in caso di maneggio della merce. I DPI usati in caso di contagio virale sono da considerarsi rifiuti speciali se non opportunamente trattati. Per ovviare al problema si potrebbe fornire al cliente un sacchetto per il loro stoccaggio e smaltimento presso la propria abitazione. Rimane comunque più pratico l'utilizzo dei soli disinfettanti.



## 7. Accessi regolamentati e scaglionati secondo le seguenti modalità

- a) attraverso ampliamenti delle fasce orarie;
  - b) per locali fino a quaranta metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;
- Si ritiene opportuno limitare la presenza della clientela all'interno dell'esercizio commerciale al tempo strettamente necessario all'acquisto.
- c) per locali di dimensioni superiori a quelle di cui alla lettera b), l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita.
  - d) operando su appuntamento dandone informazione all'entrata dell'attività su siti internet e pagine social.



## 8. Informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata

- All'esterno dei locali, laddove questo sia possibile, dovranno essere apposte delle strisce orizzontali distanti fra loro almeno 1m per facilitare il rispetto delle distanze durante l'attesa.



## 9. Rinvio a specifici protocolli regionali

- Visto che alcune Regioni richiedono anche di misurare la temperatura ai dipendenti o, in alternativa, una autocertificazione che attesti il loro stato di salute, con conseguente compilazione e invio di protocolli anticontagio alle autorità, si ritiene utile un rimando a quanto specificamente disposto sul tema dalle singole ordinanze regionali per potersi adeguare di conseguenza.

# NORME ORIENTATIVE DI ORGANIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLE ARMERIE

## NORME RELATIVE AL PERCORSO ESEMPLIFICATIVO DALL'INGRESSO ALL'USCITA DEI CLIENTI IN ARMERIA

### 1. Arrivo del cliente in armeria

Qualora all'esterno dell'esercizio commerciale vi siano persone in attesa il cliente dovrà attendere il proprio turno mantenendo almeno un metro di distanza da chi lo precede.

### 2. Procedure per l'ingresso in armeria

Il personale dell'armeria deve verificare che il cliente indossi i dispositivi di protezione individuale e, qualora ne fosse sprovvisto, dovrà provvedere a fornirgliene di nuovi. Il cliente inoltre, qualora non indossasse i guanti, è tenuto ad igienizzare le mani mediante i prodotti forniti in attività.



### 3. All'interno dell'armeria

In ogni caso deve essere mantenuta una distanza di almeno 1 metro rispetto ad altri clienti e dal personale. Si ritiene opportuno limitare al minimo indispensabile il contatto con la merce esposta ed è altrettanto consigliabile evitare lunghe permanenze.

### 4. Pagamento ed uscita dall'armeria

Se possibile, preferire forme di pagamento senza scambio di contante e tramite carte di credito contact-less. Il contante può essere considerato un vettore di primaria attenzione.

Una volta concluse le operazioni di pagamento il cliente dovrà avere l'accortezza di limitare i contatti con altra merce esposta prima di uscire dall'armeria.



### 5. Igienizzazione delle superfici e degli oggetti maneggiati

Andrà posta molta attenzione all'aspetto pulizia di quanto toccato e maneggiato dai clienti. Le armi sono articoli particolarmente difficoltosi da trattare essendo soggetti a ossidazioni ed essendo provvisti di zigrini e superfici difficili da trattare rapidamente. Per facilitare i compiti ricordiamo che esistono prodotti e olii universali che hanno anche lievi proprietà disinfettanti e sono biocompatibili.

### 6. Vestiario

Il vestiario esposto e maneggiato può essere considerato vettore nel caso non sia passato un periodo temporale cautelativo tra un maneggio (o prova) e l'altro. In funzione di questa considerazione è preferibile ridurre i doppioni di materiale esposto o proteggerlo con le confezioni di stoccaggio.



## 7. Organizzazione postazioni di accoglienza

I punti di stazionamento della clientela in attesa della compilazione dei documenti dovrebbero essere il più sgombri possibile in modo da facilitare l'igienizzazione d'area. Va rammentato che un contagiato trasmette un carica virale (genericamente bassa ma presente) anche attraverso i vestiti che indossa.

## 8. Riduzione dei contaminanti da calpestio

Per ridurre eventuali cariche virali trasportate da polveri di calpestio è possibile mantenere umido di disinfettante lo zerbino all'ingresso, rinnovando l'operazione quando necessario.

## 9. Controlli documentali

Come il contante, anche i documenti dei clienti possono essere considerati possibili vettori. Chi li maneggia deve essere informato in merito e le superfici di contatto trattate di conseguenza.

## 10. Trattamento e smaltimento DPI

I DPI utilizzati dal personale e dai clienti devono essere considerati potenzialmente infetti e trattati di conseguenza come rifiuti speciali, salvo azioni di disinfezione prima dello smaltimento nei rifiuti. I DPI per le vie aeree sono quelli più soggetti a deterioramento e a diventare forme di contagio. Per i lavoratori tenuti a indossarli in maniera continuativa devono essere preventivate sostituzioni anche durante il lasso della giornata nel momento in cui la loro struttura fosse leggera e si bagnasse di sudore o vapori di respirazione, rendendoli inefficaci.

### MISURE IGIENICO SANITARIE DI CARATTERE GENERALE

#### Allegato 4 - DPCM 26 aprile 2020

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.



N.B. Il presente documento rappresenta una linea guida generale di indirizzo e non deve considerarsi quindi esaustivo di tutte le misure di contenimento per contrastare il Covid - 19 nelle armerie.

Ogni armiere sarà in grado di valutare nei dettagli le esigenze del proprio esercizio e decidere l'adozione di ulteriori misure di prevenzione, anche con specifico riferimento alle Ordinanze Regionali che verranno emanate per disciplinare la materia.

Pertanto, anche le informazioni contenute nel presente documento verranno aggiornate e comunicate a tutte le armerie, nei limiti del possibile, in base alle future normative sulla materia.



**ASSOARMIERI**  
Associazione del Commercio Civile Europeo delle Armi

Viale Pasteur 10 - 00144 Roma  
email: assoarmieri@assoarmieri.it  
tel: 06 590 3395